

I sistemi di gestione aziendale certificati nelle realtà produttive dell'Umbria

Evoluzione, prospettive ed opportunità offerte dai bandi di finanziamento regionali

Andamento delle certificazioni in Umbria
Risultati dei bandi regionali DOCUP (2000 – 2007) e POR
FESR 2007 - 2013

Edizione del luglio 2013

SOMMARIO

SOMMARIO.....	2
1.1. Premessa.....	3
1.2. <i>Evoluzione delle certificazioni dei sistemi di gestione aziendali.....</i>	<i>3</i>
1.2.1 <i>Andamento delle certificazioni.....</i>	<i>7</i>
1.2.2 <i>I sistemi di gestione integrati.....</i>	<i>21</i>
1.2.3 <i>Altri schemi certificativi.....</i>	<i>23</i>
1.3 <i>Finanziamenti pubblici erogati attraverso i Bandi Qualità.....</i>	<i>25</i>
1.3.1 <i>Struttura dei Bandi Qualità.....</i>	<i>25</i>
1.3.2 <i>Bandi pubblicati e dotazioni finanziarie.....</i>	<i>28</i>
1.3.3 <i>Domande presentate e risultati ottenuti.....</i>	<i>31</i>
1.4 <i>Valutazione dell'efficacia degli interventi.....</i>	<i>38</i>
Note.....	40

1.1 Premessa

Nell'ambito delle imprese umbre si è assistito, negli ultimi 20 anni, ad una progressiva diffusione dei sistemi di gestione aziendali, grazie anche alla maggiore conoscenza e consapevolezza del valore della certificazione, da parte del mondo produttivo.

Le politiche sviluppate su base europea, nazionale e regionale hanno colto l'importanza crescente dei sistemi di gestione, incentivandone l'adozione da parte delle aziende e dei soggetti dell'economia sociale, attraverso l'erogazione di contributi pubblici, finalizzati alla loro implementazione ed alla formazione di nuove figure professionali specialistiche.

La presente relazione intende concentrarsi sulla realtà della Regione Umbria, valutando l'efficacia delle misure di supporto cui le aziende hanno potuto beneficiare attraverso i bandi regionali pubblicati in applicazione del DOCUP (documento unico di programmazione) 2000-2006 e 2007-2013

Obiettivi principali:

- rappresentare l'evoluzione storica, lo stato dell'arte e le prospettive di sviluppo dei sistemi di gestione aziendali;
- fornire un quadro di riferimento utile per il riesame delle politiche e degli strumenti di pianificazione per l'erogazione dei fondi pubblici, in ambito regionale.

1.2 Evoluzione delle certificazioni dei sistemi di gestione aziendali

Come è noto, la "certificabilità" di un sistema di gestione aziendale è legata all'esistenza di "norme" o "specifiche tecniche", di regola riconosciute in ambito internazionale, nelle quali sono fissati i requisiti da rispettare da parte del soggetto (organizzazione) che intende ottenere la certificazione di conformità.

Storicamente i sistemi di gestione aziendale si sono sviluppati dapprima nell'ambito della qualità, trovando interlocutori interessati nelle grandi e medie aziende di produzione, sempre alla ricerca di validi strumenti competitivi; successivamente, analoghi modelli sono stati applicati con successo anche nel settore dei servizi e si sono estesi ad ambiti gestionali diversi dalla qualità (ambiente, sicurezza del lavoro, responsabilità sociale, ecc.).

In particolare, l'anno 1996 ha visto la nascita della prima versione della ISO 14001, riguardante i sistemi di gestione ambientali, e della OHSAS 18001, riguardante i sistemi di gestione della sicurezza e salute dei lavoratori.

Appena un anno dopo, nel 1997, veniva emessa la specifica SA 8000, sui sistemi di gestione per la responsabilità sociale.

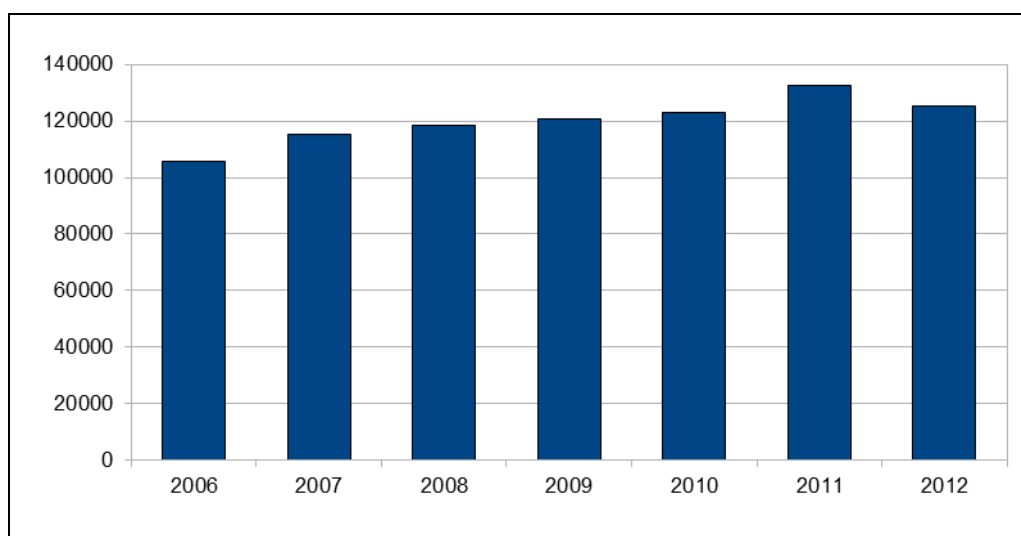
Ruolo centrale, tuttavia, è sempre ricoperto dai sistemi di gestione per la qualità, che prima del 2000 erano ancora certificabili secondo una delle 3 norme ISO: 9001, 9002 o 9003.

Il successo che il modello "ISO 9000", inizialmente pensato per i fornitori di aziende manifatturiere, ha incontrato presso le aziende del terziario, le organizzazioni "non profit" e le amministrazioni pubbliche, ha spinto la International Standard Organisation a ridisegnare tali norme per meglio adattarsi al settore dei servizi. Nell'anno 2000 si è giunti pertanto all'emissione della nuova versione delle ISO 9000 (nota appunto come "Vision 2000"), mantenendo un'unica norma "di requisito", ovvero certificabile: la ISO 9001; le aziende già certificate secondo le versioni precedenti hanno avuto a disposizione un triennio per la transizione del loro sistema alla versione aggiornata della norma.

L'elemento più rilevante che ha caratterizzato lo sviluppo dei sistemi di gestione negli ultimi anni è senz'altro rappresentato dalla loro diversificazione, ovvero la loro estensione ad un numero sempre maggiore di settori produttivi ed ambiti applicativi.

Se, infatti, inizialmente la norma ISO 9001 rappresentava di gran lunga il modello principale adottato in ambito nazionale ed internazionale, oggi ad esso si affiancano una serie sempre più estesa di norme e specifiche.

Si osservi come, dopo aver raggiunto il suo apice nel 2011, il numero dei siti certificati ISO 9001 in Italia ha subito nel 2012 una prima significativa flessione.



G01 - Andamento dei siti certificati ISO 9001 dal 2006 al 2012 in Italia

Il grafico successivo mostra come, alla fine del 2012, altri schemi certificativi quali la ISO 14001 (ambiente) e la BS OHSAS 18001 (salute e sicurezza del lavoro) risultino ormai applicati in Italia in un numero ragguardevole di siti.

Siti Certificati al 03-2013		UNI EN 9100	UNI CEI EN ISO 13485	UNI EN ISO 3834	AVSQ MIA	UNI EN ISO 9001	UNI EN 9110	UNI EN 9120	UNI EN ISO 14001	BS OHSAS 18001	UNI CEI ISO/IEC 27001
136.325		411	1.593	1.372	3	124.173	8	32	17.613	10.969	494
dati disaggregati (*)											
9100:2005	165	d	165	-	-	-	-	-	-	-	-
9100:2009	246	a	246	-	-	-	-	-	-	-	-
AVSQ MIA	3	t	-	-	3	-	-	-	-	-	-
BS OHSAS 18001:2007	10.969	i	-	-	-	-	-	-	-	10.969	-
ISO 13485:2012	1.016	d	-	1.016	-	-	-	-	-	-	-
UNI CEI ISO/IEC 27001:2006	494	i	-	-	-	-	-	-	-	-	494
UNI EN 9110:2010	8	s	-	-	-	-	8	-	-	-	-
UNI EN 9120:2010	32	a	-	-	-	-	-	32	-	-	-
UNI EN ISO 13485:2004	580	g	-	580	-	-	-	-	-	-	-
UNI EN ISO 14001:2004	17.613	r	-	-	-	-	-	-	17.613	-	-
UNI EN ISO 3834:2006	1.372	e	-	-	1.372	-	-	-	-	-	-
UNI EN ISO 9001:2008	124.173	g	-	-	-	124.173	-	-	-	-	-
		a									
		t									
		i									
		s									
		a									
		g									
		r									
		e									
		g									
		a									
		t									
		i									
		(*)									

Siti certificati in Italia rispetto alle varie norme, al 31/03/2013 (Accredia)

Nota: norme riportate nella tabella precedente riguardano i seguenti campi di applicazione:

- UNI EN ISO 9001:2008 sistemi gestione qualità
- UNI EN ISO 1401:2004 sistemi gestione ambientali
- UNI CEI EN ISO 13485:2012 sistemi gestione qualità settore dispositivi medici
- UNI EN 9100:2009 sistemi gestione qualità per organizzazioni dell'aeronautica, dello spazio e della difesa
- UNI EN 9110:2010 sistemi gestione qualità manutentori settore aeronautico
- UNI EN 9120:2010 sistemi gestione qualità distributori settore aeronautico, spazio e difesa
- UNI CEI ISO/IEC 27001:2005 sistemi di gestione della sicurezza delle informazioni
- AVSQ-MIA sistemi gestione qualità costruttori di macchine, impianti, attrezzature nel settore automotive in Italia
- UNI EN ISO 3834:2006 processo di saldatura
- BS OHSAS: 18001:2008 sistemi gestione salute e sicurezza sul lavoro

Sfuggono dalla statistica i certificati emessi da organismi che non operano sotto accreditamento ACCREDIA, e quelli emessi a fronte di norme attualmente non oggetto di accreditamento, quali:

- SA 8000:2008 sistemi gestione responsabilità sociale
- Norme e specifiche in ambito agroalimentare (BRC, IFS)
- ISO TS 16949:2009 sistemi gestione qualità fornitori settore automotive

La maggiore articolazione che si osserva oggi nel mondo della certificazione si riflette anche nell'incremento di numero degli Organismi di Certificazione, Ispezione e Verifica; si tratta di quelle organizzazioni, normalmente private, che rilasciano i certificati di conformità dei sistemi

di gestione aziendali, dei prodotti e dei servizi: sempre facendo riferimento agli Organismi accreditati da ACCREDIA, in Italia il numero attuale (marzo 2013) è di circa 235 soggetti.

Di seguito si riporta il quadro complessivo, in base alla tipologia di sistemi/prodotti certificati:

- ◆ Organismi di Certificazione di sistemi di gestione per la qualità: 90
- ◆ Organismi di Certificazione di sistemi di gestione ambientale: 39
- ◆ Organismi di Certificazione di sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro: 25
- ◆ Organismi di Certificazione di sistemi di gestione dell'energia: 8
- ◆ Organismi di Certificazione di sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni: 10
- ◆ Organismi di Certificazione di sistemi di gestione servizi informatici: 2
- ◆ Organismi di Verifica e convalida dichiarazioni ambientali di prodotto: 6
- ◆ Organismi di Certificazione per la sicurezza alimentare: 10
- ◆ Organismi di Certificazione di personale: 26
- ◆ Organismi di Ispezione: 66
- ◆ Organismi di Verifica dei gas effetto serra: 1
- ◆ Organismi di Certificazione di prodotti/servizi: 127
- ◆ Organismi esteri riconosciuti per il settore EA 28: 36
- ◆ Laboratori di prova accreditati: 1226

Ad essi si aggiunge un numero cospicuo, non facilmente tracciabile, di altri Organismi di Certificazione che non operano sotto accreditamento, e quelli che nell'ambito dei sistemi di gestione per la responsabilità sociale.

1.2.1 Andamento delle certificazioni

L'andamento globale delle certificazioni dei sistemi di gestione, fatta eccezione per la norma ISO 9001, risulta ancora in crescita, sia a livello nazionale che internazionale.

Per quanto riguarda le regioni italiane, la situazione attuale dei certificati emessi da Organismi accreditati ACCREDIA, limitandosi alle norme principali, è riepilogata nella tabella sottostante.

Siti Certificati al 03-2013		UNI EN 9100	UNI CEI EN ISO 13485	UNI EN ISO 3834	AVSQ MIA	UNI EN ISO 9001	UNI EN 9110	UNI EN 9120	UNI EN ISO 14001	BS OHSAS 18001	UNI CEI ISO/IEC 27001
136.325		411	1.593	1.372	3	124.173	8	32	17.613	10.969	494
dati disaggregati (*)											
Abruzzo	3.176	4	23	64	-	2.891	-	-	444	265	
Basilicata	1.283	1	3	7	-	1.153	-	-	203	105	
Calabria	3.038	-	9	29	-	2.816	-	-	319	183	
Campania	9.714	74	77	85	-	8.972	1	3	1.209	500	
ESTERO	7.835	66	202	38	-	6.860	-	8	1.576	974	
Emilia-Romagna	11.163	20	182	140	-	10.044	-	2	1.653	1.012	
Friuli-Venezia Giulia	2.975	6	29	44	-	2.647	-	-	415	282	
Lazio	11.113	31	119	58	-	10.442	5	5	1.005	657	
Liguria	3.306	7	31	31	-	2.866	-	2	534	408	
Lombardia	25.877	73	435	216	1	24.076	1	8	2.764	1.695	
Marche	3.362	3	22	79	-	2.994	-	-	543	359	
Molise	658	-	2	3	-	582	-	-	118	77	
Piemonte	10.070	61	74	85	2	8.910	-	2	1.470	947	
Provincia autonoma di Bolzano/Bozen	794	-	2	6	-	699	-	-	144	124	
Provincia autonoma di Trento	1.686	1	4	11	-	1.520	-	-	232	143	
Puglia	5.573	25	20	96	-	5.036	1	1	787	381	
Sardegna	2.505	-	16	24	-	2.341	-	-	274	155	
Sicilia	7.442	3	52	66	-	6.872	-	-	752	438	
Toscana	8.175	14	93	50	-	7.323	-	1	1.160	840	
Umbria	2.342	12	21	54	-	2.136	-	-	345	220	
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	379	-	3	-	-	287	-	-	105	69	
Veneto	13.859	10	174	186	-	12.706	-	-	1.561	1.135	

T02 - Siti certificati in Italia (per regione e norma)

Come si può osservare, il numero di siti certificati riflette il livello di sviluppo economico e produttivo delle singole regioni, con una netta prevalenza di quelle settentrionali.

Qualità – ISO 9001

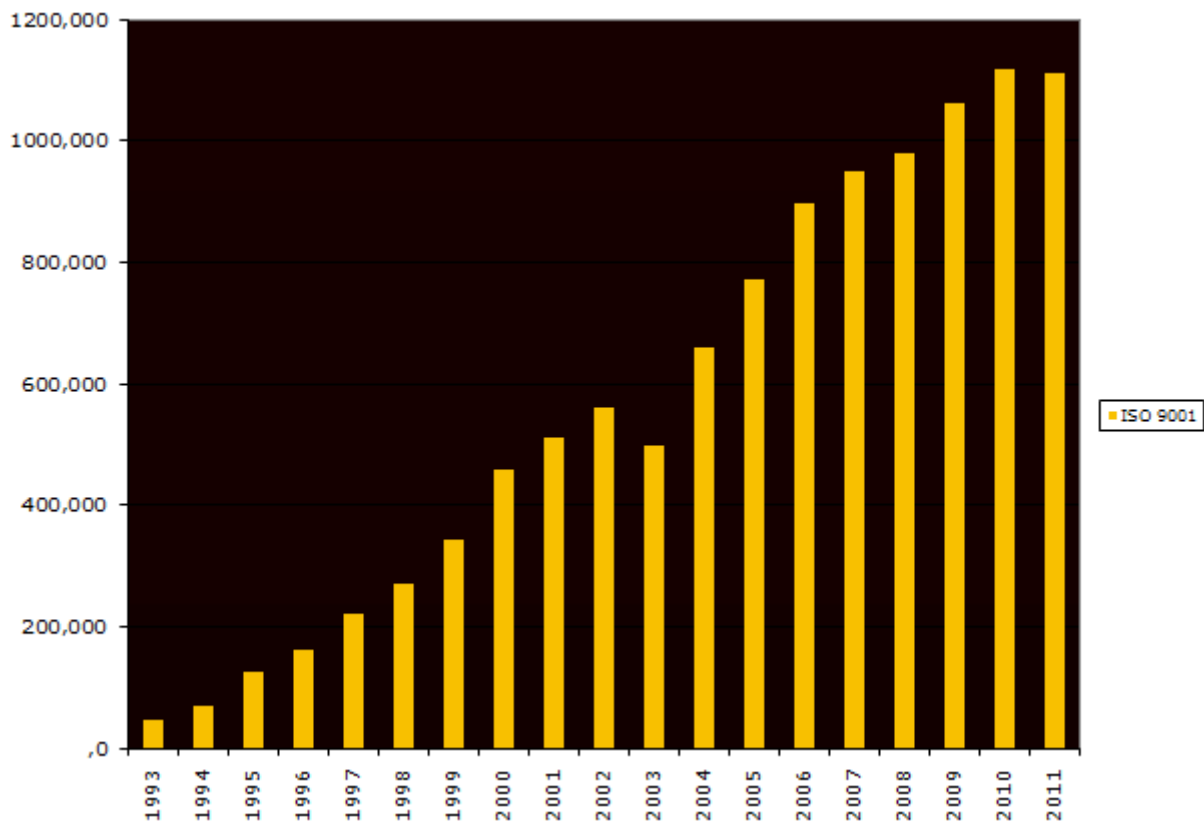
Alla fine del 2006 i siti⁽¹⁾ certificati **ISO 9000** nel Mondo risultavano circa 900.000, ovvero più del doppio rispetto all'anno 2000.

In Italia, riferendosi ai certificati emessi da enti accreditati SINCERT, si è passati da 54.889 certificati alla fine del 2000, a circa 106.000 alla fine del 2006, fino ai 116.277 del 30 aprile 2008.

Si noti, fra il 2001 ed il 2003, come a livello nazionale ed internazionale si sia assistito ad un rallentamento nel rilascio dei certificati, originato dalla transizione dalla vecchia alla nuova versione della ISO 9001, che ha comportato delle rilevanti difficoltà per molte organizzazioni.

Anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Certificati emessi	896.905	951.486	980.322	1.063.751	1.118.510	1.111.698
Incremento		54581	28836	83429	54759	-6812
Incremento %		6%	3%	9%	5%	-1%

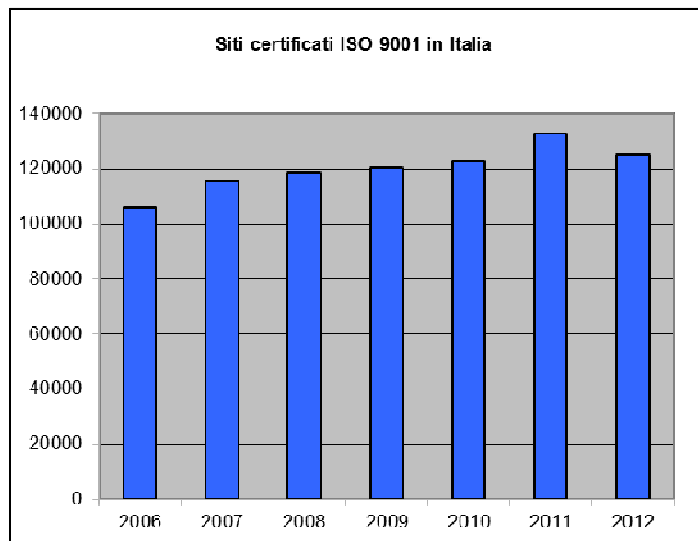
Certificati ISO 9001 emessi nel mondo



G1a - Andamento delle certificazioni ISO 9000 nel Mondo dal 1993 al 2011

Anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Siti certificati	105.799	115.359	118.309	120.664	122.818	132.693	125.283
Incremento		9560	2950	2355	2154	9875	-7410
Incremento %		9%	3%	2%	2%	8%	-6%

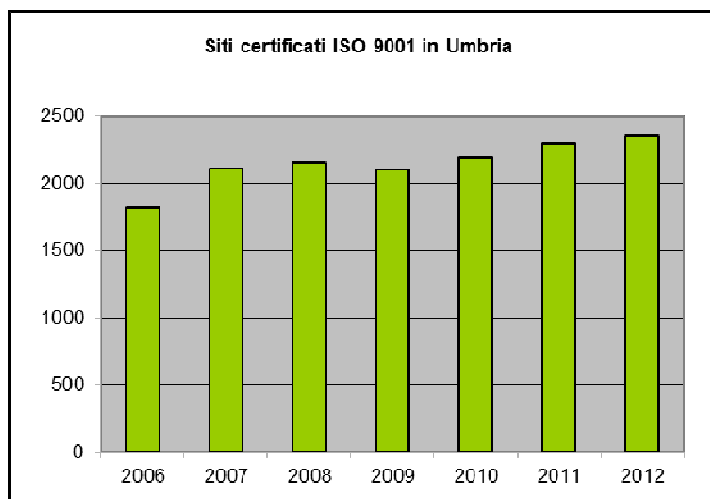
Siti certificati ISO 9001 in Italia



G1b - Andamento delle certificazioni ISO 9001 in Italia

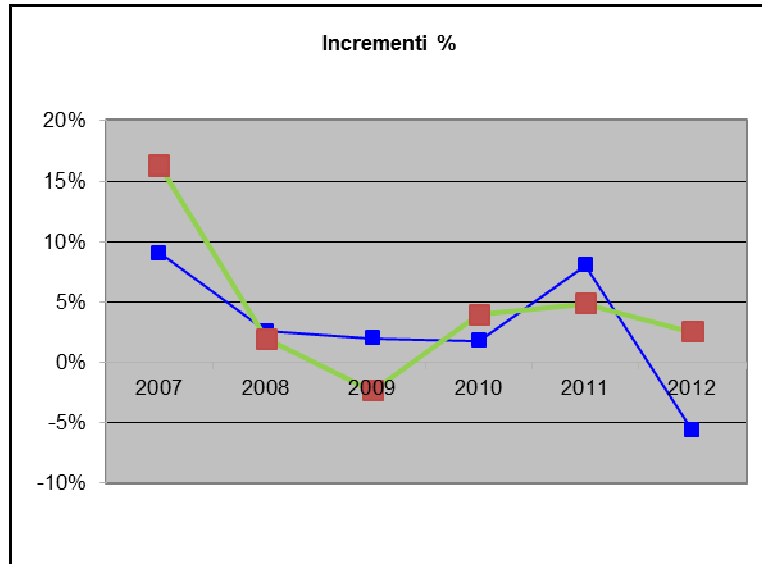
Anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Siti certificati	1.815	2.110	2.151	2.101	2.184	2.290	2.348
Incremento		295	41	-50	83	106	58
Incremento %		16%	2%	-2%	4%	5%	3%

Siti certificati ISO 9001 in Umbria



G1c - Andamento delle certificazioni ISO 9001 in Umbria

La flessione delle certificazioni nel 2012 non ha ancora interessato l'Umbria, fenomeno sul quale può senz'altro avere avuto influenza la dinamica legata ai bandi di finanziamento regionali.



G1d - Incrementi delle certificazioni ISO 9001 in Italia e in Umbria

Ambiente

Nel Mondo le certificazioni **ISO 14001** hanno fatto registrare una vera e propria impennata a partire dal 2000, raggiungendo, dal punto di vista numerico, circa il 15 % delle certificazioni ISO 9001.

In Italia i siti certificati ISO 14001 rappresentano oggi circa un decimo del totale mondiale ed hanno avuto, nell'ultimo quinquennio, uno sviluppo proporzionalmente molto superiore rispetto a quello delle ISO 9001.

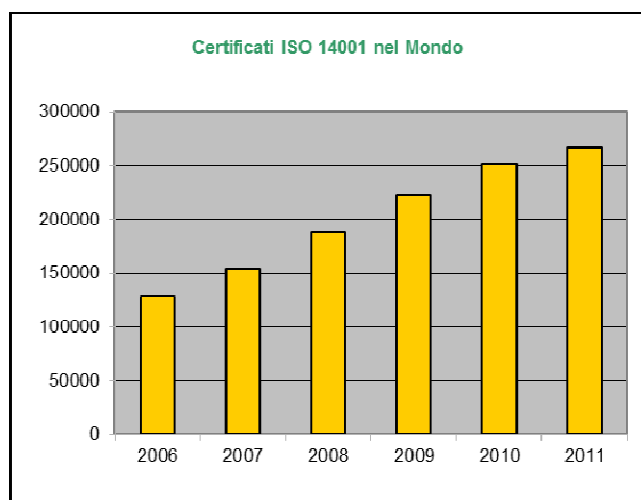
A livello regionale questa crescita risulta ancora più rilevante, con particolare riferimento dal 2002 ad oggi.

Per quanto riguarda i settori produttivi, la maggioranza delle imprese umbre certificate sono di tipo industriale, ma negli ultimi anni è cresciuto anche il numero delle società di servizi e, in maniera più contenuta, quello delle imprese artigiane e dell'economia sociale.

ISO 14001

Anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Certificati emessi	128.211	154.572	188.574	222.974	251.548	267.457
Incremento		26361	34002	34400	28574	15909
Incremento %		21%	22%	18%	13%	6%

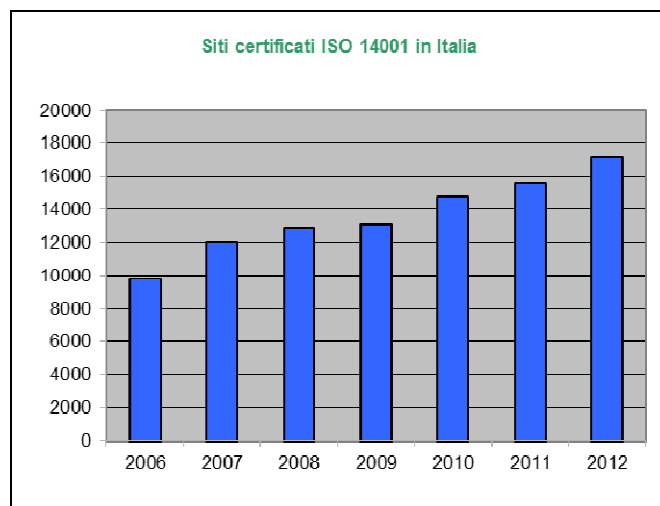
Certificati ISO 14001 nel Mondo



G2a - Andamento delle certificazioni ISO 14001 nel Mondo

Anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Siti certificati	9.825	12.057	12.922	13.091	14.787	15.588	17.159
Incremento		2232	865	169	1696	801	1571
Incremento %		23%	7%	1%	13%	5%	10%

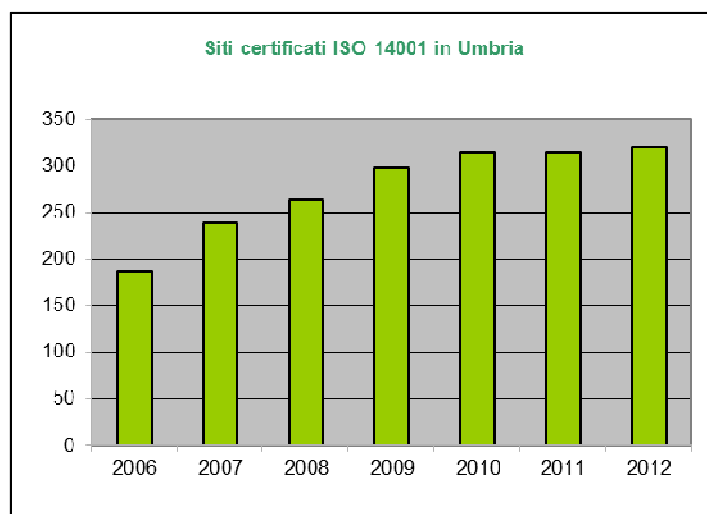
Siti certificati ISO 14001 in Italia



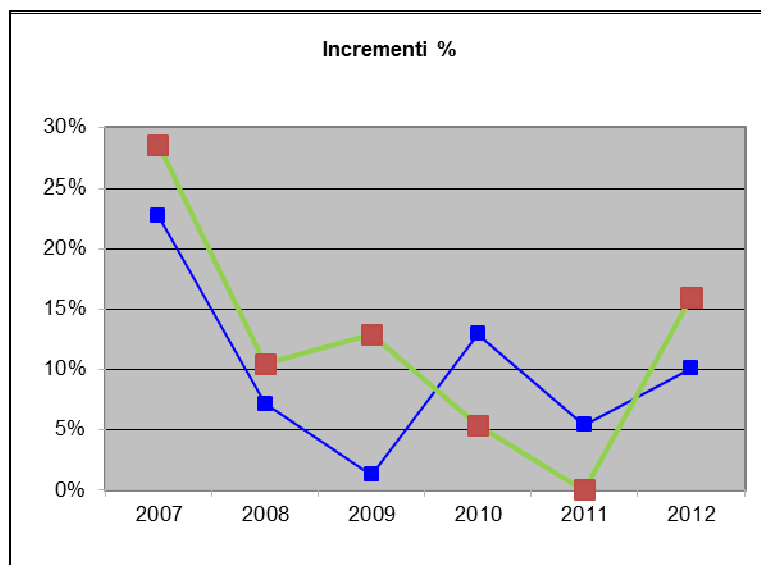
G2b - Andamento delle certificazioni ISO 14001 in Italia

Anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Siti certificati	186	239	264	298	314	314	321
Incremento		53	25	34	16	0	50
Incremento %		28%	10%	13%	5%	0%	16%

Siti certificati ISO 14001 in Umbria



G2c - Andamento delle certificazioni ISO 14001 in Umbria



G2d – Incrementi delle certificazioni ISO 14001 in Italia e in Umbria

Anche per quanto riguarda le **Registrazioni EMAS II (Regolamento 761/2001/CE)**, l'andamento mostra un incremento marcato, nel periodo di riferimento, ma il numero di siti interessati è di un ordine di grandezza inferiore rispetto alle ISO 14001.

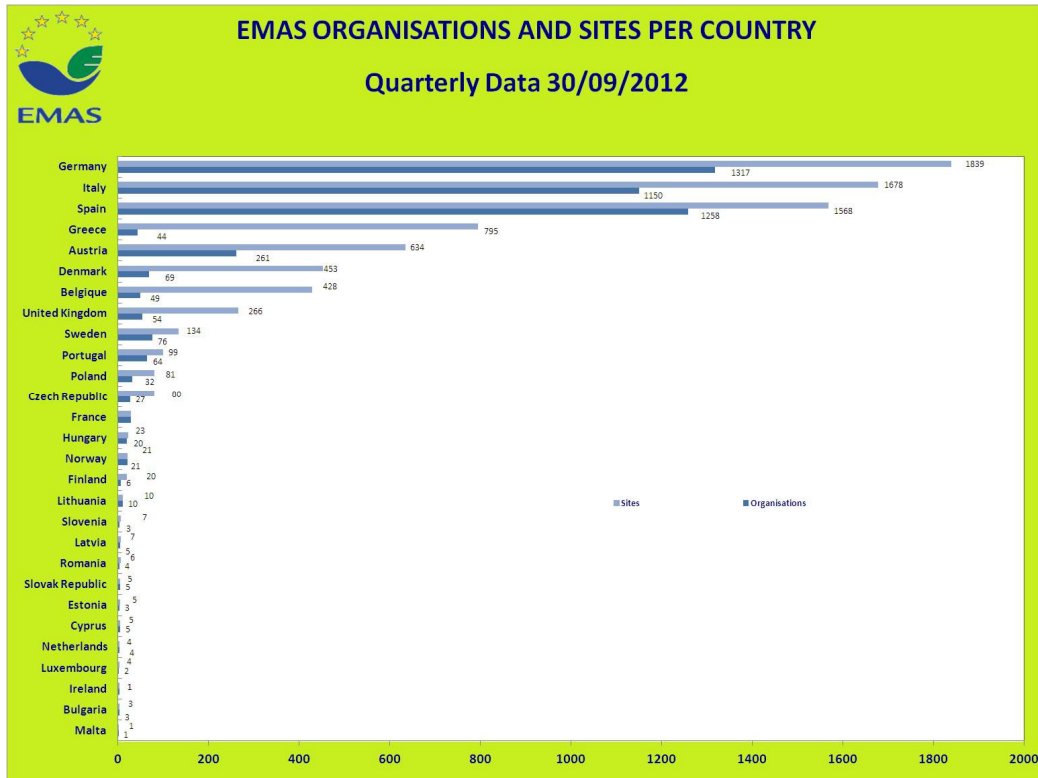
Occorre inoltre sottolineare come l'Italia rivesta un ruolo di primo piano nel panorama europeo, preceduta soltanto da Germania e Spagna.

In Umbria il numero di registrazioni EMAS II non assume ancora la rilevanza, sul piano nazionale, delle certificazioni ISO 14001, ed è divenuto apprezzabile solo a partire dal 2006.

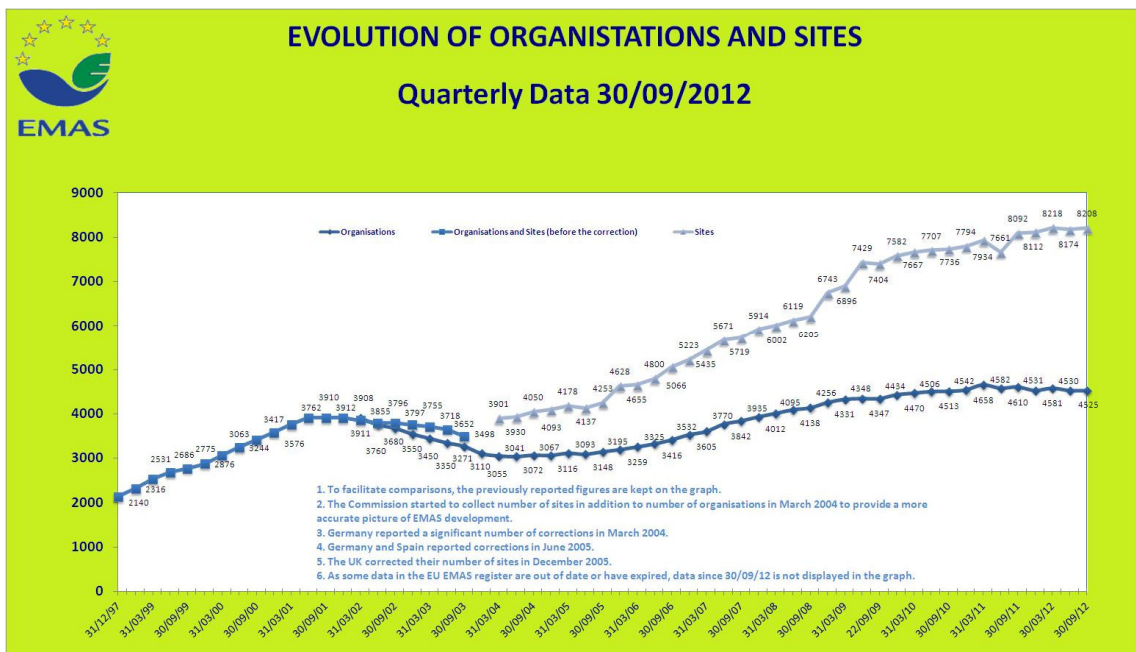
Prossimo all'ambito dei sistemi di gestione ambientale è quello delle certificazioni **Ecolabel**, marchio europeo che viene attribuito a prodotti e servizi che, durante il loro ciclo di vita, assicurano un basso impatto ambientale.

EMAS

Nota: EMAS III è stata pubblicata dalla [Comunità Europea](#) il 22/12/2009 con il Regolamento 1221/2009 che abroga e sostituisce il precedente regolamento.



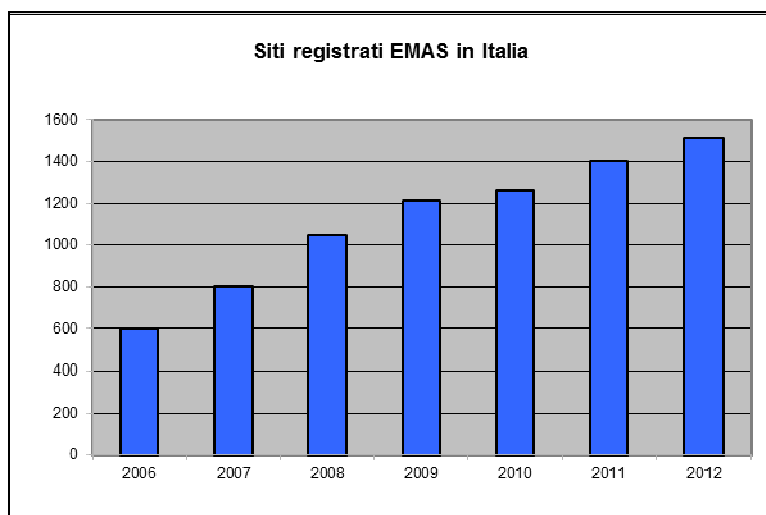
G3a RegISTRAZIONI EMAS in Europa al 30/09/2012



G3b Andamento RegISTRAZIONI EMAS in Europa

Anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Siti registrati	598	804	1050	1211	1263	1405	1515
Incremento		206	246	161	52	142	110
Incremento %		34%	26%	15%	4%	11%	8%

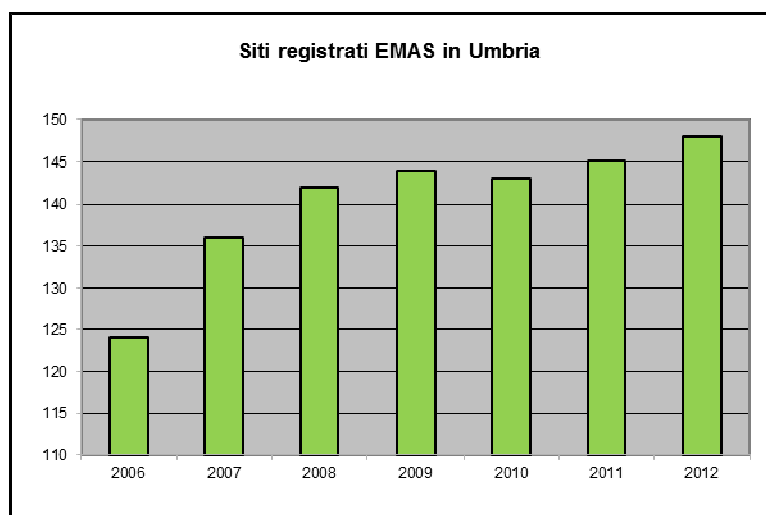
Siti registrati EMAS in Italia



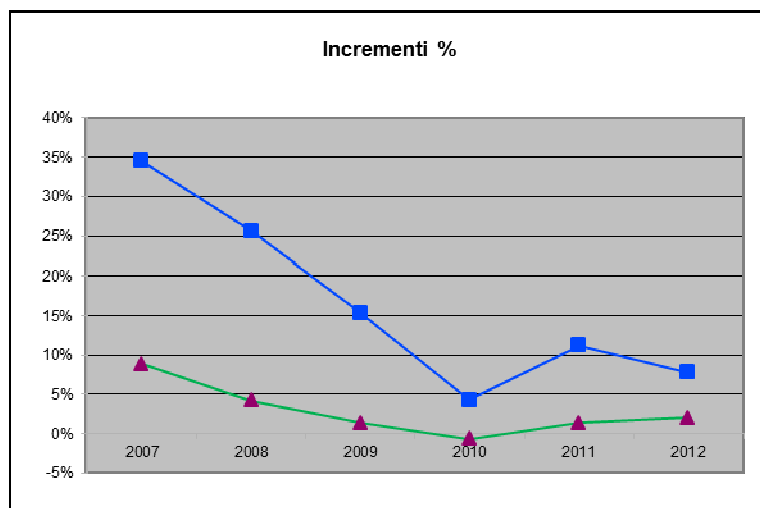
G3c - Andamento delle registrazioni EMAS in Italia

Anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Siti registrati	124	136	142	144	143	145	148
Incremento		12	6	2	-1	2	3
Incremento %		9%	4%	1%	-1%	1%	2%

Siti registrati EMAS in Umbria



G3d - Andamento registrazioni EMAS in Umbria

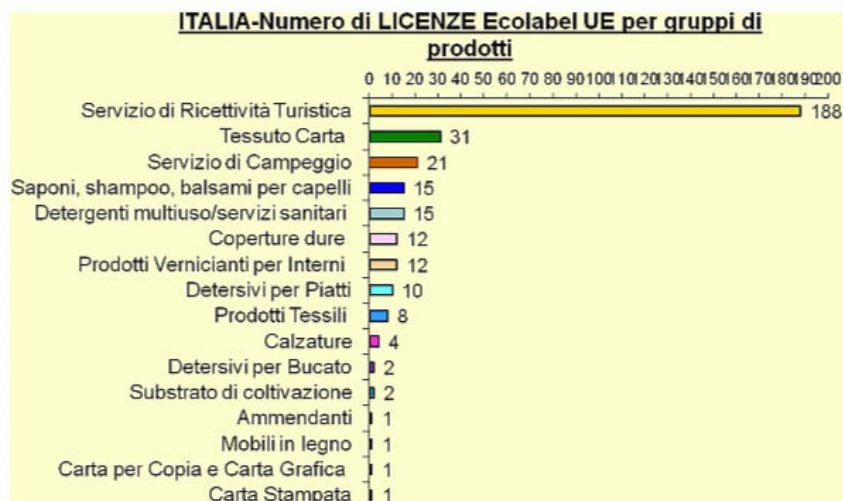


G3e - Incrementi RegISTRAZIONI EMAS in Italia e in Umbria

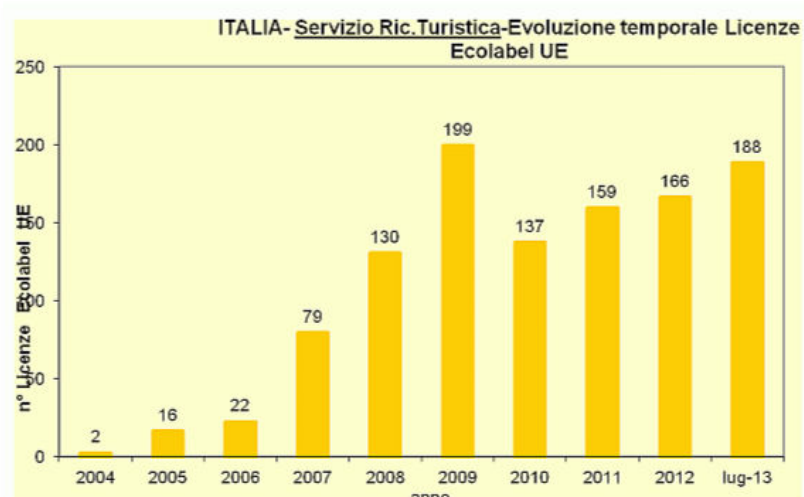
Ecolabel



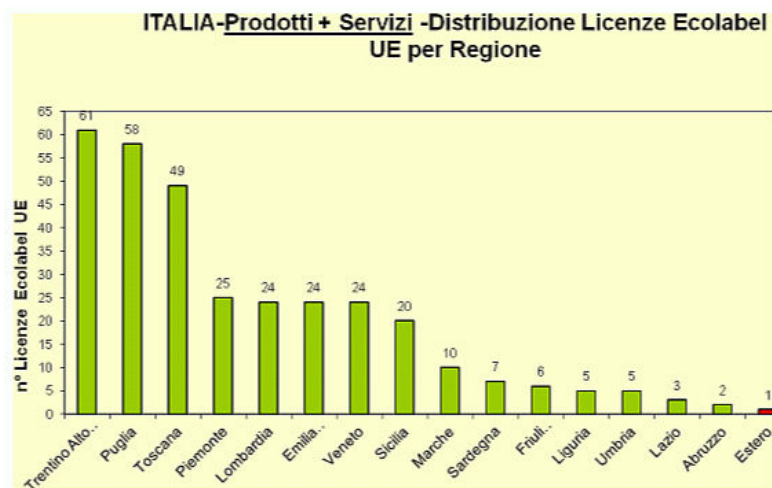
G4a – Andamento Prodotti e Licenze Ecolabel in Italia



G4b –Licenze Ecolabel in Italia per gruppo di prodotto, a marzo 2013



G4c – Andamento Licenze Ecolabel per servizi turistici, in Italia



G4d –Licenze Ecolabel per Regione, a marzo 2013

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (BS OHSAS 18001)

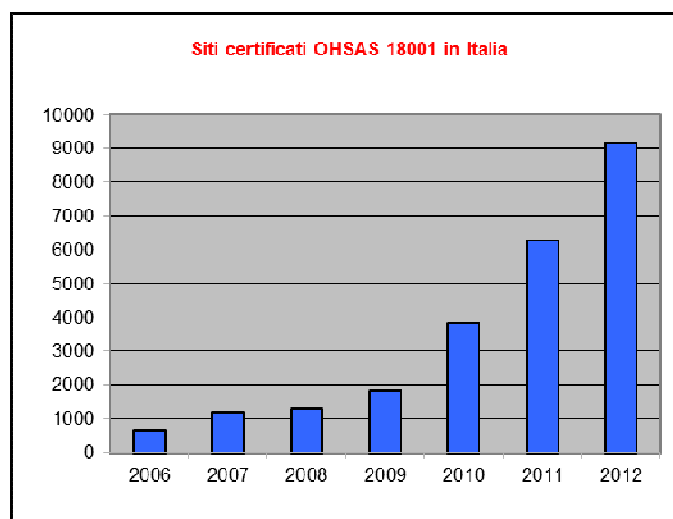
La certificazione BS OHSAS 18001:2007 del sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori, appare in prospettiva di estremo interesse, anche in virtù dei benefici introdotti per le aziende dal D. Lgs. 81/2008 (testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro); che impone un riassetto complessivo del quadro normativo, abrogando numerose disposizioni previgenti.

Con il nuovo Decreto, se da un lato si assiste ad un generale inasprimento del regime sanzionatorio a carico dei vari soggetti coinvolti, dall'altro lato si introduce il principio secondo il quale l'effettiva applicazione di uno specifico sistema di gestione aziendale può contribuire ad alleggerire la responsabilità dell'organizzazione e dei suoi rappresentanti. da non sottovalutare, inoltre, la valenza che tale certificazione assume nella nostra Regione, sul piano sociale.

Si verificano i presupposti, pertanto, perché nei prossimi anni le certificazioni OHSAS 18001 possano aumentare considerevolmente, riducendo parzialmente il ritardo rispetto alle certificazioni ambientali.

Anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Siti certificati	666	1.173	1.304	1.827	3.829	6.269	9.168
Incremento		507	131	523	2002	2440	2899
Incremento %		76%	11%	40%	110%	64%	46%

Siti certificati OHSAS 18001 in Italia

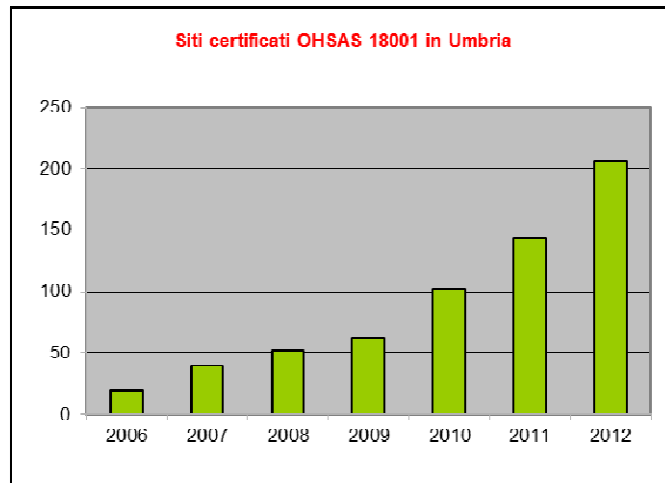


G5a - Andamento delle certificazioni OHSAS 18001 in Italia

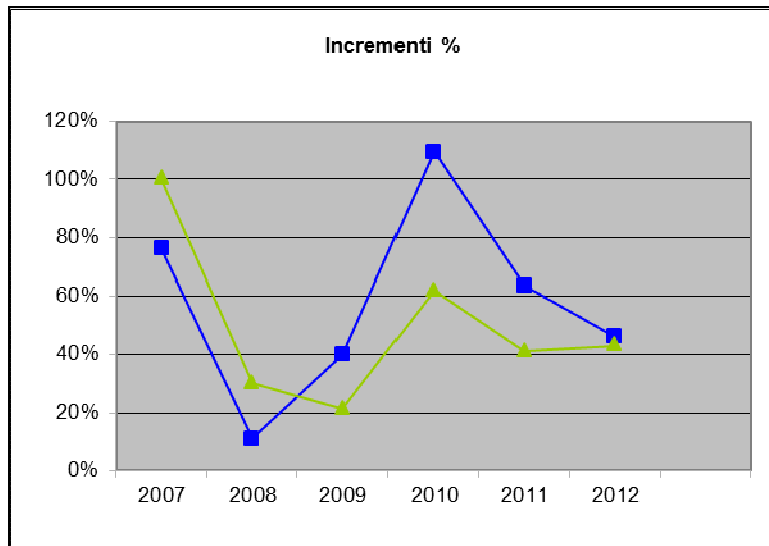
Anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Siti certificati	20	40	52	63	102	144	206
Incremento		20	12	11	39	42	62

Incremento %		100%	30%	21%	62%	41%	43%
--------------	--	------	-----	-----	-----	-----	-----

Siti certificati OHSAS 18001 in Umbria



G5b - Andamento certificazioni OHSAS 18001 in Umbria



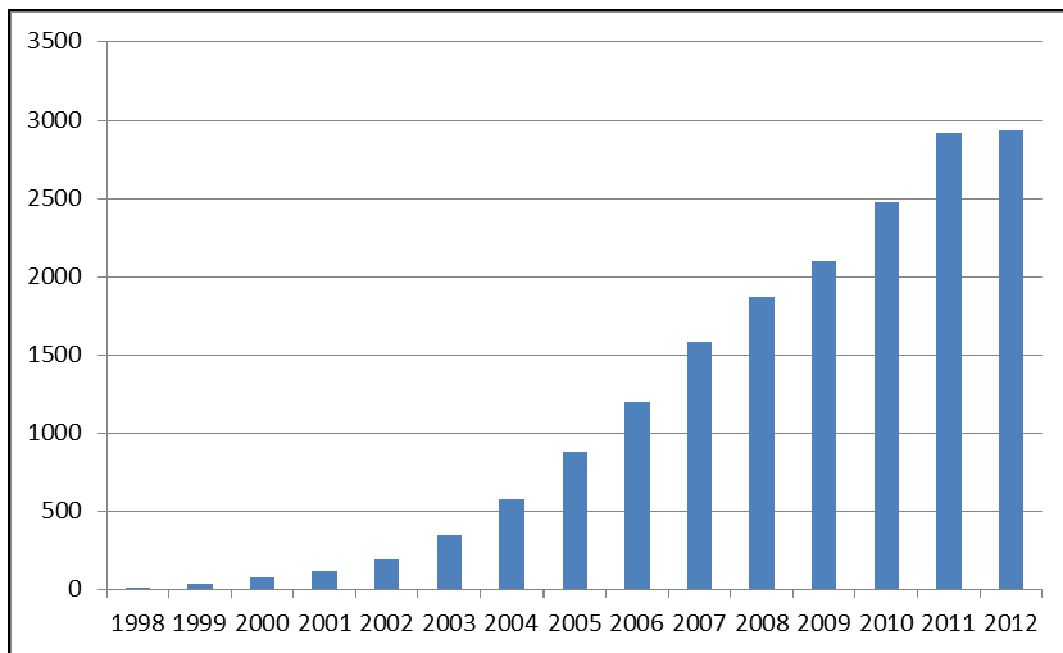
G5c - Incremento certificazioni OHSAS 18001 in Umbria

Responsabilità sociale

Lo schema ha avuto un'ampia diffusione nei paesi emergenti dell'Asia e dell'America Latina, mentre in Europa, con l'esclusione del caso italiano, la risposta è stata piuttosto tiepida, specie se raffrontata con gli altri schemi certificativi.

In Umbria hanno ottenuto la certificazione più di 70 organizzazioni, appartenenti a diversi settori produttivi; tale posizionamento è di tutto rispetto a livello nazionale.

Andamento Certificazioni SA 8000 nel mondo



G6a - Andamento certificazioni SA 8000 nel Mondo

1.2.2 Sistemi di gestione integrati

I sistemi di gestione integrati vengono implementati per affrontare, secondo una visione omogenea, diversi aspetti della realtà aziendale (ad esempio qualità ed ambiente).

Anche se non sempre il possesso di certificazioni relative a differenti schemi è indizio della presenza di un vero sistema di gestione integrato (in quanto potrebbero coesistere strutture organizzative interne che gestiscono, con una certa autonomia, i diversi ambiti), è abbastanza naturale pensare che le aziende tendano col tempo ad armonizzare i criteri gestionali, ai fini della semplificazione e dell'aumento dell'efficienza complessiva.

Esaminando i certificati di conformità, si rileva anche che la quasi totalità delle aziende certificate per la qualità e l'ambiente hanno acquisito la certificazione ISO 14001 dopo la ISO 9001, o contestualmente ad essa.

Per quanto riguarda le aziende certificate per la qualità e la sicurezza nei luoghi di lavoro, oltre il 50 % hanno acquisito la OHSAS 18001 dopo o contestualmente alla ISO 9001.

E' evidente, quindi, che il sistema di gestione qualità funge spesso da traino per l'integrazione di ulteriori modelli gestionali.

1.2.3 Altri schemi certificativi

NORMA	Ambito gestionale	Italia	Umbria
UNI EN ISO 3834:2006	processo di saldatura	1.372	54
ISO 13485:2012	dispositivi medici	1.593	21
UNI EN 9100:2009	organizzazioni dell'aeronautica, dello spazio e difesa	411	12
UNI EN 9110:2010	manutentori settore aeronautico	8	0
UNI EN 9120:2010	distributori settore aeronautico, spazio e difesa	32	0
ISO 27001:2005	sicurezza delle informazioni	494	4

Siti certificati al 31/03/2013

Sicurezza delle informazioni

Con l'avvento del "Codice della privacy", le aziende italiane sembrano avere acquisito maggiore consapevolezza dell'importanza della tutela dei dati e delle informazioni.

Questo è testimoniato dal relativo successo avuto in breve tempo dalla norma ISO 27001:2005.

In Umbria, tuttavia, lo schema non ha avuto uno sviluppo proporzionale a quello delle altre norme, presumibilmente a causa della connotazione delle realtà produttive locali.

Gestione per la qualità in comparti produttivi specifici

Nei primi anni del decennio hanno visto la luce, o sono state revisionate, varie norme e specifiche tecniche applicabili a singoli comparti produttivi, in cui la gestione per la qualità riveste un ruolo decisivo, anche i fini della sicurezza del prodotto finale.

Fra queste occorre citare:

- AVSQ MIA e ISO/TS 16949:2002 nel comparto automotive
- UNI EN 9100:2005 nel comparto aerospaziale
- UNI EN ISO 13485:2004 nel comparto dei dispositivi medici
- UNI EN ISO 3834:2006 per i processi di saldatura

Sebbene questi schemi certificativi non assumano ancora una consistenza numerica rilevante in Umbria, occorre non sottovalutare la loro importanza ai fini della competitività, ad esempio nelle politiche di sviluppo delle filiere o dei distretti produttivi.

La tabella sottostante rappresenta lo stato dell'arte delle certificazioni, per quanto attiene alcuni settori di punta

Settore agroalimentare

Il settore agroalimentare, a partire dall'emissione del D. Lgs. 155/97, che introduceva nel nostro Paese l'obbligatorietà dei sistemi di autocontrollo igienico basati sulla metodologia HACCP, ha visto in Italia la messa a punto di vari schemi certificativi, quali:

- UNI 10854:1999 Sistemi di gestione per l'autocontrollo basato sui principi dell'HACCP

- UNI 10939:2001 Sistema di rintracciabilità nelle filiere agroalimentari
- UNI 11020:2002 Sistema di rintracciabilità nelle aziende agroalimentari
- UNI EN ISO 22000:2005 Sistemi di gestione per la sicurezza alimentare

Tra i disciplinari volontari di prodotto, si citano **BRC (British Retailer Consortium)** e **IFS (International Food Standard)** che riguardano le industrie di trasformazione, messi a punto dalla GDO internazionale; **GLOBALGAP (ex EUREPGAP)** che si applica ai prodotti ortofrutticoli; la **certificazione "No OGM"**.

Organismi accreditati nel settore volontario (norme tecniche e disciplinari privati)

ISO 22005 - Rintracciabilità di filiera: 19
BRC - British Retailer Consortium "Global Food Standard": 11
IFS - International Food Standard: 11
Globalgap (ex Eurepgap): 14
No Ogm: 7
BRC/IOP - BRC/Institute: 6

Organismi accreditati nel settore volontario per il rilascio delle corrispondenti certificazioni di sistema di gestione nel settore agricolo e agroindustriale

Norma (Sistema di gestione)	Organismi	Aziende certificate
ISO 9001 (SGQ - Sistema di gestione per la qualità)	55	4542
ISO 14001 (SGA - Sistema di gestione ambientale)	27	862
ISO 22000 (FSM - Sistema di gestione per la sicurezza degli alimenti)	12	300
OHSAS 18001 (SCR - Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro)	7	130

1.3 Finanziamenti pubblici erogati attraverso i Bandi Qualità

1.3.1 Struttura dei bandi qualità

Il DOCUP (documento unico di programmazione) è lo strumento di pianificazione attraverso il quale la Regione Umbria, in analogia con le altre regioni italiane, definisce i criteri per l'erogazione dei fondi europei destinati allo sviluppo del tessuto economico e produttivo.

Nel quadro del DOCUP 2000-2006, la Regione ha promulgato vari bandi per la presentazione, da parte di aziende ed altri soggetti dell'economia sociale, di progetti per l'implementazione e la certificazione dei sistemi di gestione; a tali bandi è stata attribuita, appunto, la denominazione di "Bandi Qualità".

Sistemi di gestione

I progetti potevano riguardare Sistemi di Gestione Aziendale in materia di:

- qualità (ISO 9001:2000),
- salute e sicurezza sul posto di lavoro (OHSAS 18001:1999),
- responsabilità sociale dell'impresa (SA 8000:2001), commercio ed artigianato etico;
- ambiente (ISO 14001 e/o Regolamento CE n. 761 del 19 marzo 2001 (EMAS II));

inoltre erano applicabili alla certificazione ECOLABEL di prodotti e servizi.

I progetti potevano riguardare sistemi di gestione singoli o integrati fra di loro.

Settori produttivi

I progetti potevano essere presentati da PMI in attività nei settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio e del turismo, la cui attività prevalente (identificata sulla base della classificazione delle attività economiche ATECO 2002) rientrasse fra le seguenti:

Produzione di beni

SEZIONE C (estrazione di minerali), con l'esclusione della "Estrazione di minerali metalliferi (divisione 13)";

SEZIONE D (attività manifatturiere), con alcune esclusioni relative a:

- produzioni siderurgiche;
- fabbricazione fibre sintetiche e artificiali;
- alcune attività operanti nei settori agroindustriali.

SEZIONE E (produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua);

SEZIONE F (costruzioni), con l'esclusione delle costruzioni e riparazioni navali;

SEZIONE G (commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa);

SEZIONE H (alberghi e ristoranti).

Erogazione di servizi per la produzione

Relativamente al settore dei servizi, i progetti potevano interessare alcune attività rientranti nei seguenti settori:

SEZIONE I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI;

SEZIONE K - ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, SERVIZI ALLE IMPRESE

SEZIONE M - ISTRUZIONE

SEZIONE O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI

Soggetti dell'economia sociale

Potevano beneficiare delle agevolazioni anche i seguenti soggetti dell'economia sociale:

- Imprese di servizi operanti in ambito socio – assistenziale;
- Cooperative sociali;
- Organismi di volontariato;
- Enti e le Associazioni di promozione sociale;
- Fondazioni non bancarie;
- ONLUS;
- Patronati e enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese;

purché in possesso di idonei requisiti aggiuntivi, definiti nei bandi.

Localizzazione degli interventi e misura delle agevolazioni

Il territorio regionale è stato suddiviso, in base alla classificazione definita dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 7 agosto 2001, in:

- aree Obiettivo 2
- aree Phasing Out
- aree escluse dalla operatività del DOCUP (che per semplicità citeremo come: Altre Aree)

A partire dal 2009 questa suddivisione ha cessato di esistere in quanto la Regione Umbria ricadeva nella sua totalità nel **Fondo unico regionale per le attività produttive POR FESR 2007-2013**.

Il contributo veniva concesso in misura pari al 50 % del costo totale dell'intervento (al netto di IVA) ritenuto ammissibile in sede di valutazione, con riferimento alle singole voci di spesa, e comunque per un importo non superiore a € 50.000,00.

Le voci di spesa potevano riguardare:

- ◆ consulenza e formazione

-
- ◆ certificazione (da parte di Organismi riconosciuti)

Per le aree Obiettivo 2 e le aree Phasing out il suddetto contributo veniva concesso a fondo perduto, mentre, per le aree escluse dalla operatività del DOCUP Ob. 2, era prevista una forma di rimborso posticipato, da parte del beneficiario, del 50 % del contributo percepito (portando il contributo effettivo al 25% del costo totale dell'intervento, salvo interessi).

Questo fino al bando del 2007 che era una proroga del bando 2006.

Ubicazione delle sedi

La sede legale ovvero l'unità locale dell'impresa, oggetto dell'intervento, doveva essere ubicata in Umbria.

Requisiti di Piccola Media Impresa

Le imprese richiedenti dovevano possedere, al momento della presentazione della domanda, i requisiti di cui al Decreto MAP del 18/4/2005 concernente l'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di PMI, così come definiti nella Raccomandazione della Commissione n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUUE n. L 124 del 20 maggio 2003).

Parametri di valutazione

Ai fini della valutazione dei progetti, sono stati applicati i seguenti criteri:

Parametro	Peso
COERENZA DEL PROGETTO	Max 20
ADEGUATEZZA DEL PROGETTO	Max 10
EFFETTO PREVISTO SUL TERRITORIO	10
Registrazione EMAS II	15
Certificazione ISO14001 o ECOLABEL	14
Certificazione SA 8000	13
Certificazione ISO 9001:2000 o OHSAS 18001	10
Integrazione fra norme	2
PERTINENZA E CONGRUITÀ delle spese previste	Max 20
INCIDENZA SULLE PARI OPPORTUNITA'	2
LOCALIZZAZIONE DELL'IMPRESA IN AREA PIAT	2

Per i progetti integrati venivano sommati i singoli punteggi relativi ai diversi schemi ed attribuito un supplemento di 2 punti.

Tempi di attuazione

I tempi richiesti per l'attuazione degli interventi, ovvero per la certificazione del sistema di gestione singolo o integrato, erano mediamente di 18 mesi dalla pubblicazione delle graduatorie nel Bollettino regionale.

Strutture di riferimento

- Regione Umbria - Servizio X Politiche per l'offerta pubblica di servizi alle imprese e diffusione dell'innovazione e della ricerca.
- Sviluppumbria S.p.A. (gestione degli interventi).

1.3.2 Bandi pubblicati e dotazioni finanziarie

Nel periodo considerato sono stati pubblicati complessivamente 7 bandi, incluso quello emesso nel 2013.

Il prospetto completo dei bandi e dei relativi provvedimenti regionali, è riportato di seguito:

BANDO 2003 pubblicato con D.G.R. n. 778 del 10/06/03

BANDO 2004 pubblicato con D.G.R. n. 1050 del 19/07/04

Rifinanziamento Aree Obiettivo 2 e Phasing Out, stabilito con D.D. 8126 del 21/05/05

Rifinanziamento Altre Aree, stabilito con D.D. 8122 del 21/09/05

BANDO 2005 pubblicato con D.D. n. 6219 del 13/07/05

Rifinanziamento Aree Obiettivo 2 stabilito con D.D. 1281 del 22/02/06

Rifinanziamento Phasing Out stabilito con D.D. 1822 del 08/03/06

BANDO 2006 pubblicato con D.D. n. del 05/04/06

Rifinanziamento Aree Phasing Out stabilito con D.D. 759 del 31/01/07

BANDO 2007 (Proroga Bando 2006 ex D.D. 2684 del 21/03/07):

Rifinanziamenti Aree Obiettivo 2 stabiliti con D.D. 11443 del 05/12/07, D.D. 770 del 13/02/08

Rifinanziamento Phasing Out stabilito con D.D. 770 del 13/02/08

Rifinanziamento Altre Aree stabilito con D.D. 11443 05/12/07

BANDO 2009 pubblicato con D.D. n. 9149/2009

Finanziamento Fondo unico regionale per le attività produttive POR FESR 2007-2013.

Dotazione finanziaria iniziale di € 800.000,00

Rifinanziamento con D.D. n° 6707 del 19/09/2011 € 815.339,00

Rifinanziamento con D.D. n° 592 del 08/09/2012 € 97.295,00

BANDO 2013 pubblicato con D.D. n.10912 del 27/12/2012

Finanziamento Fondo unico regionale per le attività produttive POR FESR 2007-2013
Rifinanziamento derivante dalle economie del precedente bando pari a € 816.000,00

Le dotazioni finanziarie messe a disposizione sono rappresentate nelle tabelle successive.

Area	Bando annualità				
	2003	2004	2005	2006	2007
Obiettivo 2 (assegnati)	1.737.324,00	583.103,50	611.765,50	800.000,00	450.000,00
Obiettivo 2 (impegnati)	1.736.133,00	579.117,00	611.765,50	759.021,00	443.699,00
Obiettivo 2 (incremento)	-	111.000,00	653.974,50	-	695.516,50
Rapporto utilizzazione ⁽³⁾	99,9%	99,3%	100,0%	94,9%	98,6%
Phasing Out (assegnati)	392.992,50	81.526,50	100.000,00	200.000,00	100.000,00
Phasing Out (impegnati)	388.431,50	79.830,50	99.000,00	199.930,00	97.525,00
Phasing Out (incremento)	-	21.000,00	197.750,00	98.325,00	250.000,00
Rapporto utilizzazione ⁽³⁾	98,8%	97,9%	99,0%	100,0%	97,5%
Altre Aree (assegnati)	200.000,00	210.000,00	170.000,00	200.000,00	200.000,00
Altre Aree (impegnati)	198.550,00	208.169,50	169.988,00	185.215,00	199.550,00
Altre Aree (incremento)	-	-	-	-	36.827,00
Rapporto utilizzazione ⁽³⁾	99,3%	99,1%	100,0%	92,6%	99,8%
Disponibilità iniziale	2.330.316,50	874.630,00	881.765,50	1.200.000,00	750.000,00
Totale impegnato	2.323.114,50	867.117,00	880.753,50	1.144.166,00	740.774,00
Residuo	7.202,00	7.513,00	1.012,00	55.834,00	9.226,00
Rapporto utilizzazione	99,7%	99,1%	99,9%	95,3%	98,8%
Incrementi	0,00	132.000,00	851.724,50	98.325,00	982.343,50
Disponibilità complessiva iniziale	2.330.316,50	1.006.630,00	1.733.490,00	1.298.325,00	1.732.343,50
Disponibilità complessiva dopo gli incrementi	2.330.316,50	1.138.630,00	2.585.214,50	1.396.650,00	2.714.687,00

TB1 - Dotazioni finanziarie e livello di utilizzazione dei fondi erogati

Dalla tabella riepilogativa si evince come tutti i bandi qualità abbiano ricevuto un'ottima risposta, da parte delle aziende, tanto da spingere sovente le autorità locali a mettere a disposizione ulteriori dotazioni economiche.

Il livello di utilizzazione appare piuttosto omogeneo, nelle 3 Aree di riferimento, all'interno dei singoli bandi.

Inoltre, nel periodo considerato ed in particolare a partire dal 2004 è iniziata una sperimentazione molto interessante tesa ad incentivare significativamente la competitività del sistema produttivo regionale. Sono stati emanati pacchetti di provvedimenti, meglio noti come "Pacchetti competitività". Questi consistono in un insieme articolato di strumenti rivolti alle

imprese ove, oltre agli ordinari Bandi riguardanti una singola tipologia progettuale e rivolti a singola azienda, sono stati emanati:

- "Pacchetti integrati di agevolazioni (PIA)" che prevedono la possibilità per la singola impresa di accedere con una sola domanda a più tipologie progettuali (Investimenti, Servizi, Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale);
- "Bandi Network d'impresa" - che prevedono la possibilità per gruppi di imprese, costituitesi in forma di Consorzio/società consortile o di RTI, di presentare un progetto comune con la possibilità per ciascuna di attivare una o più componenti progettuali parti comunque del più ampio progetto comune.

La tipologia progettuale "Certificazioni", inserita nella più complessa componente "Servizi", è stata attivata sul Bando Integrato Industria (cod. B4), sul bando Turismo Ambiente e Cultura (TAC - cod. C4) e, nell'ambito dell'ultimo Pacchetto competitività emanato nel 2007, è presente sia sul bando RE.STA che sul bando PIA.

I dati di tale sperimentazione, che vede progetti ancora in fase di istruttoria e di rendicontazione, sono indicati nella tabella che segue:

Area	Bandi			
	Bando cod. B4	Bando TAC	Bando PIA 2007	Bando RE.STA
				(**)
Obiettivo 2 (assegnati)	101.845,01 (*)	104.810,00 (*)	280.207,00 (*)	-
Obiettivo 2 (impegnati)	101.845,01	104.810,00	280.207,00	-
Obiettivo 2 (incremento)	-	-	-	-
Rapporto utilizzazione ⁽³⁾	100,0%	100,0%	100,0%	-%
Phasing Out (assegnati)	204.663,00 (*)	8.250,00 (*)	-	-
Phasing Out (impegnati)	204.663,00	8.250,00	-	-
Phasing Out (incremento)	-	-	-	-
Rapporto utilizzazione ⁽³⁾	100,0%	100,0%	-	-

(*) E' riportato l'importo "impegnato" in quanto nella dotazione iniziale dei rispettivi bandi era previsto un importo stanziato per l'intera componente Servizi e non per le singole tipologie progettuali, tra cui le Certificazioni.

(**) Non è riportato alcun importo in quanto nella dotazione iniziale del bando era previsto un importo stanziato per l'intera componente Servizi e non per le singole tipologie progettuali, tra cui le Certificazioni e perché, vista la mancata ultimazione della fase istruttoria, non è ancora individuabile l'importo da impegnare.

1.3.3 Domande presentate e risultati ottenuti

Attraverso i finanziamenti pubblici sono stati rilasciati alle organizzazioni umbre 1.039 fra certificati e registrazioni EMAS.

Certificati ottenuti attraverso i bandi 2006-2007							
	ISO 9001	ISO 14001	OHSAS 18001	SA 8000	EMAS II	ECOLABEL	TOT
2003	192	51	14	11	4	1	273
2004	177	33	12	23	2	0	247
2005	155	28	18	12	1	0	214
2006	98	25	10	7	0	0	140
2007	108	25	23	9	0	0	
Tot.	730	162	77	62	7	1	1.039

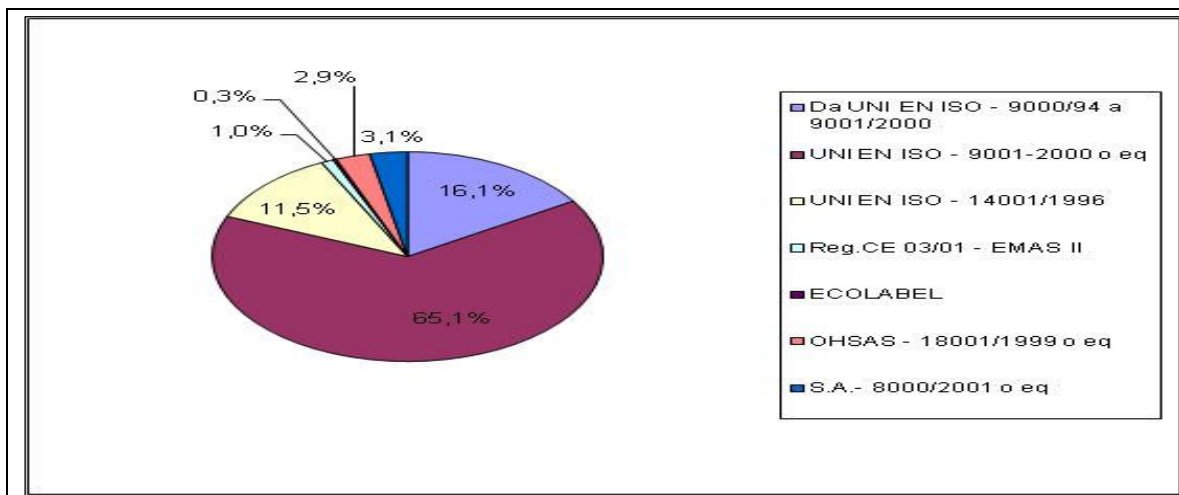
I grafici inseriti nella pagine successive riepilogano i risultati ottenuti in termini di domande presentate, progetti finanziati e certificati ottenuti per singola norma, da parte delle aziende richiedenti.

La partecipazione delle aziende è sempre risultata elevata, così come il livello medio dei progetti presentati (in tutti i bandi si è registrato un numero elevato di progetti ammissibili e non finanziati, o finanziati successivamente per "scorrimento" delle graduatorie o rifinanziamento).

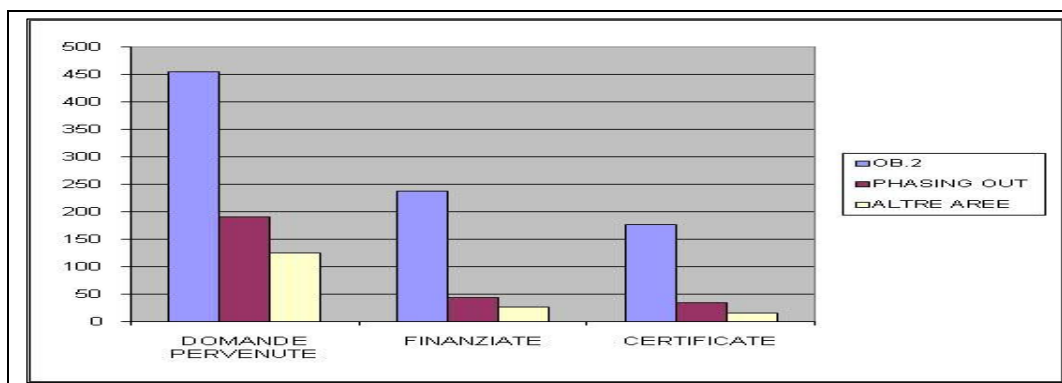
Anche il dato delle aziende che hanno concluso efficacemente il progetto risulta complessivamente confortante ed in media superiore al 60%, per tutti i bandi, con punte dell'82,5% (bando 2005, Area Phasing Out).

BANDO 2003

AREA	DOMANDE PERVENUTE	AZIENDE FINANZIATE	AZIENDE CERTIFICATE	% Successo
OB.2	454	237	177	74,7%
PHASING OUT	190	43	34	79,1%
ALTRE AREE	125	26	15	57,7%
TOTALE	769	306	226	



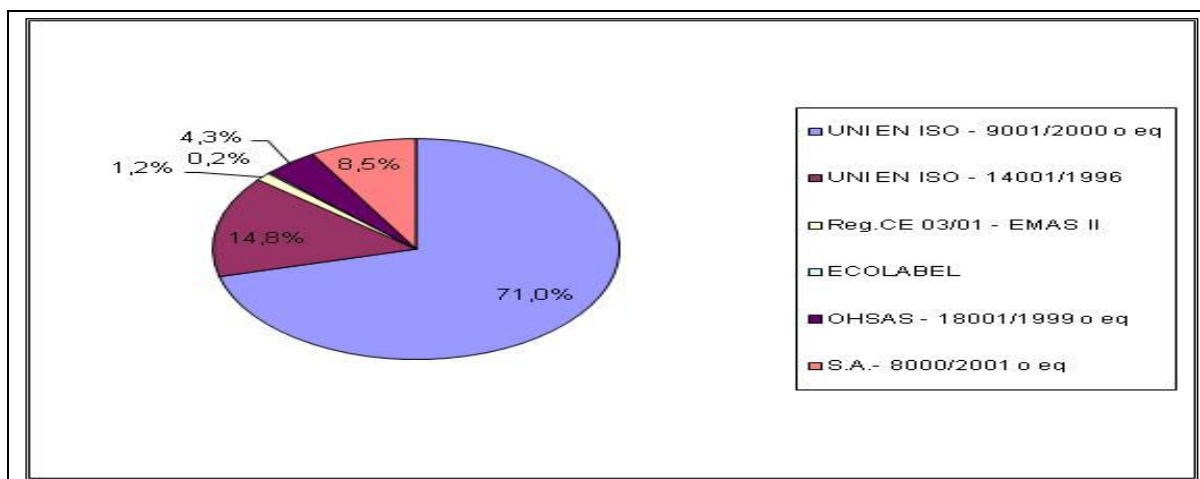
Ripartizione dei progetti presentati per norma



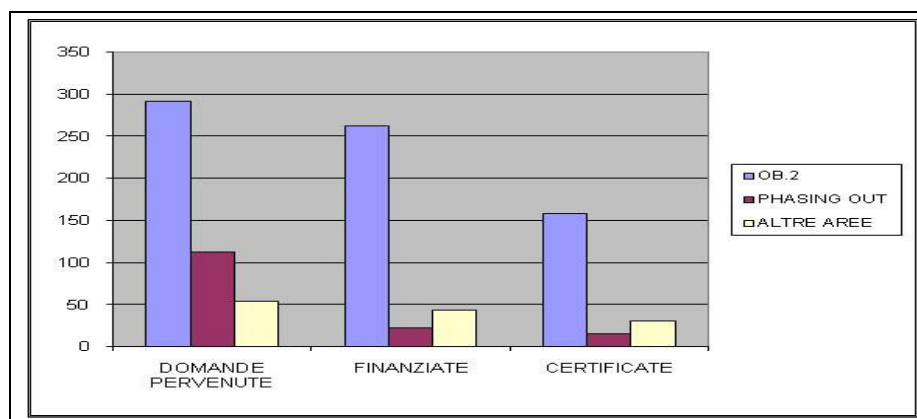
Ripartizione delle domande pervenute e certificate per area

BANDO 2004

	DOMANDE PERVENUTE	AZ. FINANZIATE	AZ. CERTIFICATE	% Successo
OB.2	292	262	158	60,3%
PHASING OUT	112	22	15	68,2%
ALTRE AREE	54	43	31	72,1%
TOTALE	458	327	204	



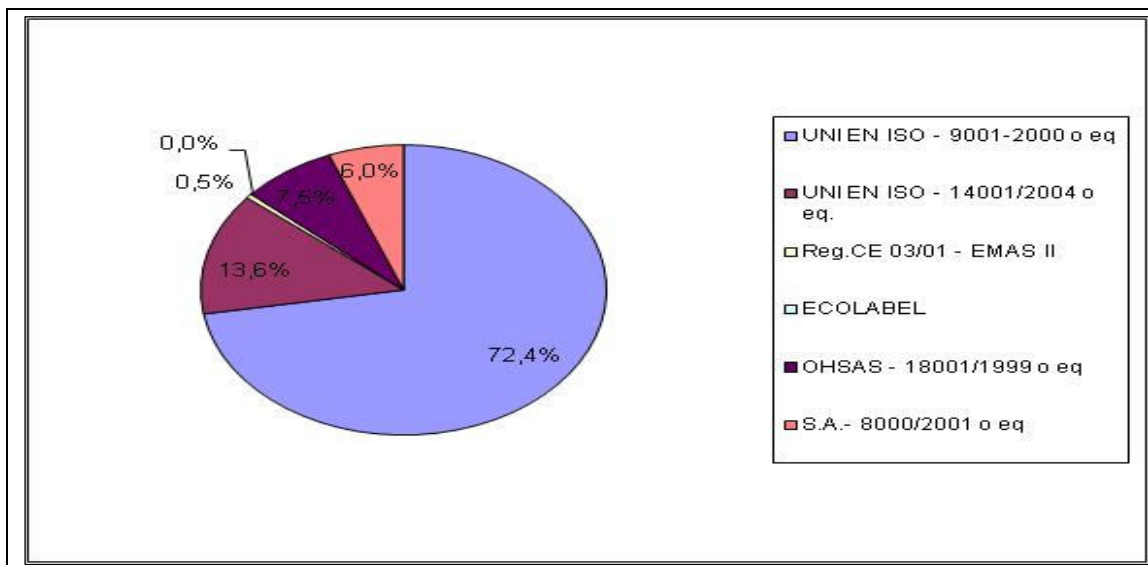
Ripartizione dei progetti presentati per norma



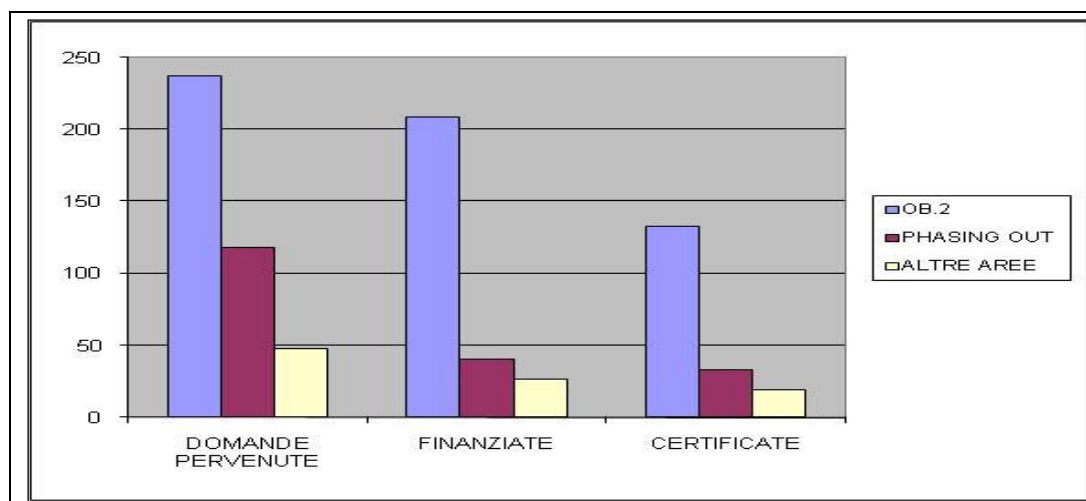
Ripartizione delle domande pervenute e certificate per area

BANDO 2005

	DOMANDE PERVENUTE	AZ. FINANZIATE	AZ. CERTIFICATE	% Successo
OB.2	237	208	132	63,5%
PHASING OUT	118	40	33	82,5%
ALTRE AREE	47	26	19	73,1%
TOTALE	402	274	184	



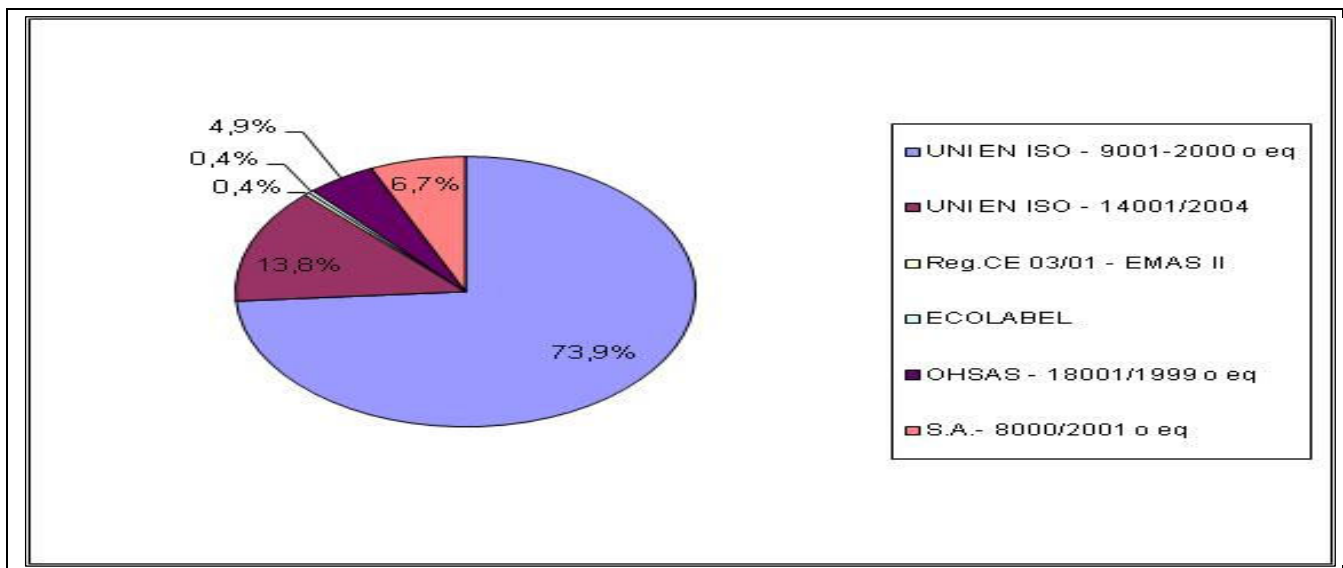
Ripartizione dei progetti presentati per norma



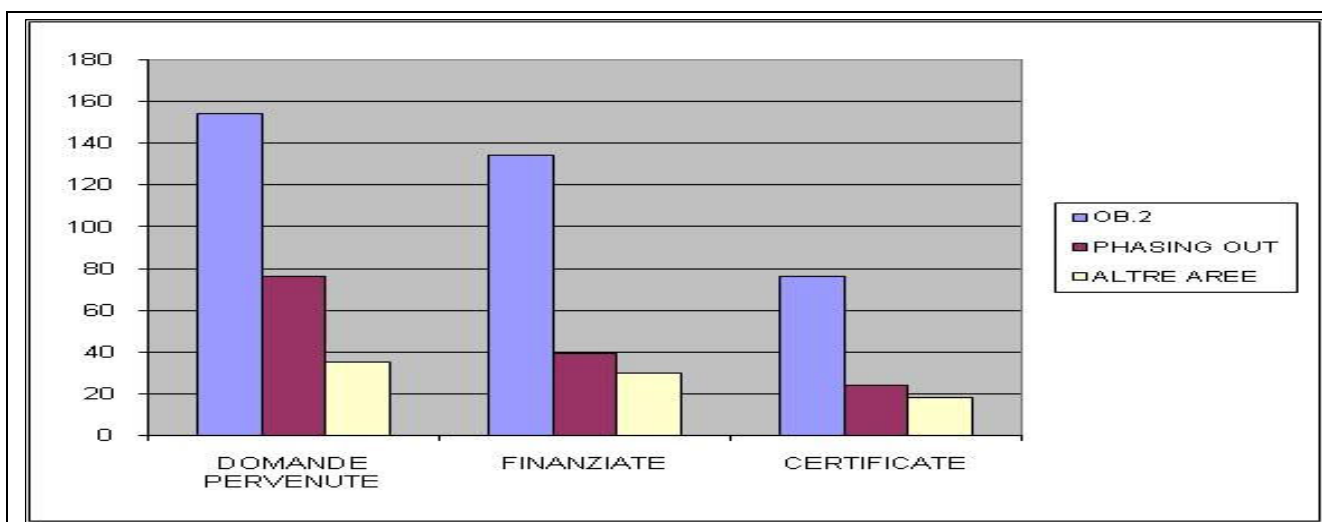
Ripartizione delle domande pervenute e certificate per area

BANDO 2006

	DOMANDE PERVENUTE	AZ. FINANZIATE	AZ. CERTIFICATE	% Successo
OB.2	154	134	76	56,7%
PHASING OUT	76	39	24	61,5%
ALTRE AREE	35	30	18	60,0%
TOTALE	265	203	118	



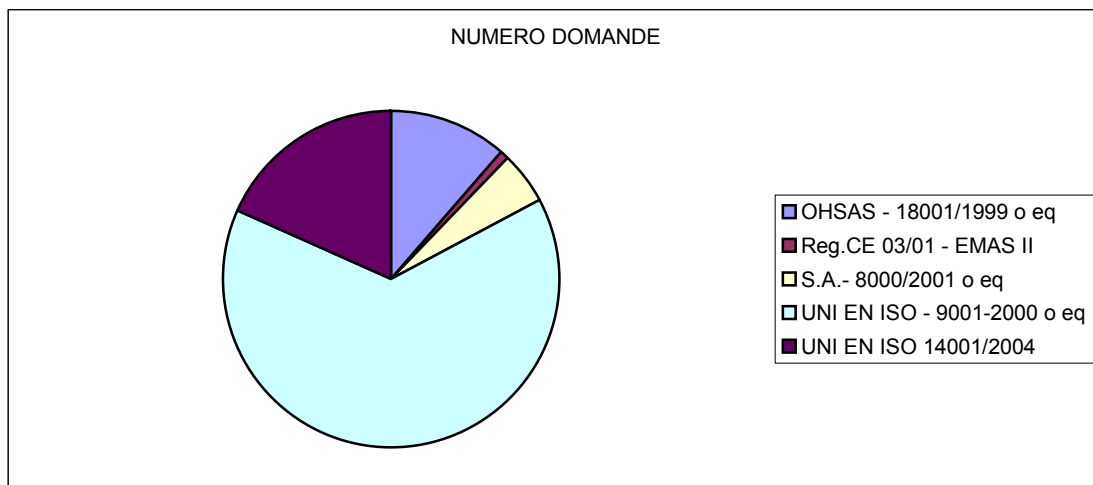
Ripartizione dei progetti presentati per norma



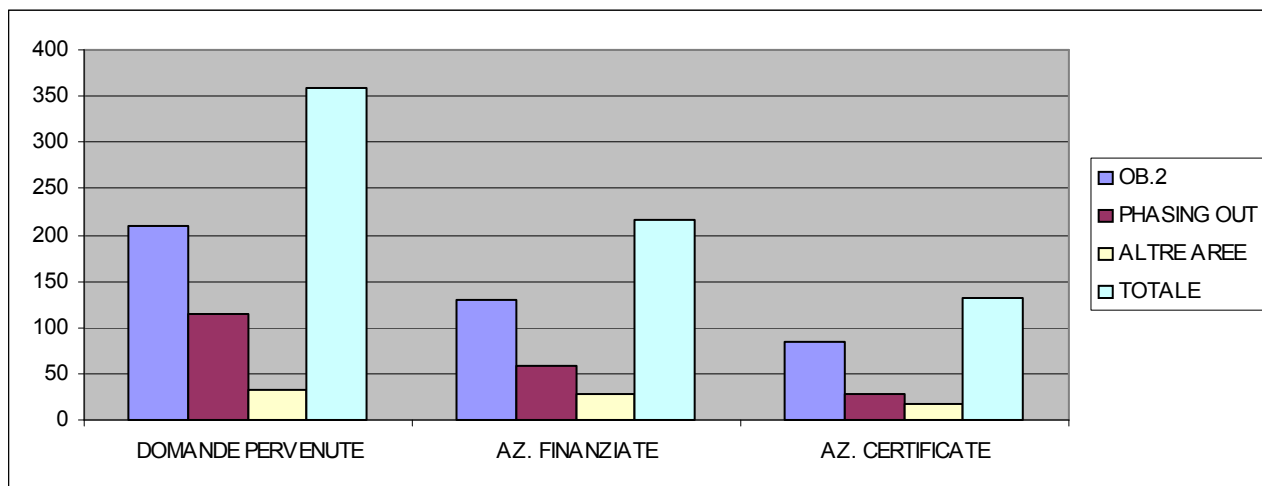
Ripartizione delle domande pervenute e certificate per area

BANDO 2007

	DOMANDE PERVENUTE	AZ. FINANZIATE	AZ. CERTIFICATE	% Successo
OB.2	210	130	85	45%
PHASING OUT	115	58	29	50%
ALTRE AREE	33	29	18	36%
TOTALE	358	217	132	



Ripartizione dei progetti presentati per norma



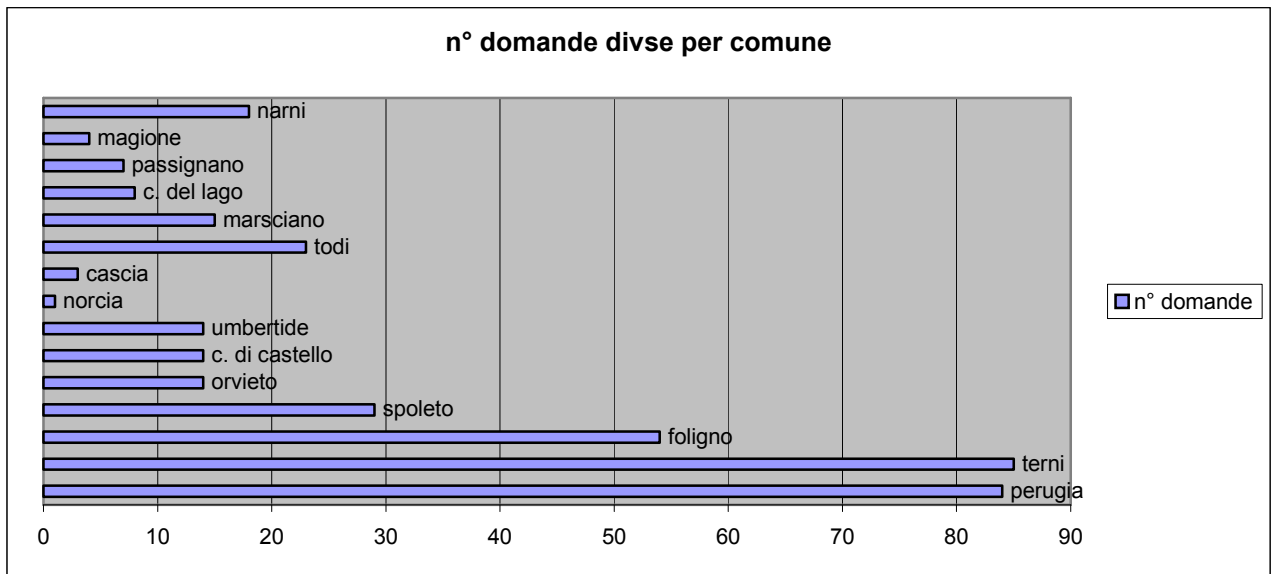
Ripartizione delle domande pervenute per area

BANDO 2009

Essendo cambiata la fonte di finanziamento dell'intervento europea da DOCUP Ob2 e PHASING OUT 2000-2006 Mis.2.2-Az.2.2.1 a POR FESR 2007-2011 -Asse I-Attività c1 non esiste più la divisione in aree territoriali.

Sono state presentate 577 domande delle quali sono risultate ammesse al contributo 534 e finanziate 175.

Per conoscere il numero delle aziende finanziate che si certificheranno è necessario attendere il termine di rendicontazione fissato per la fine di marzo 2014.

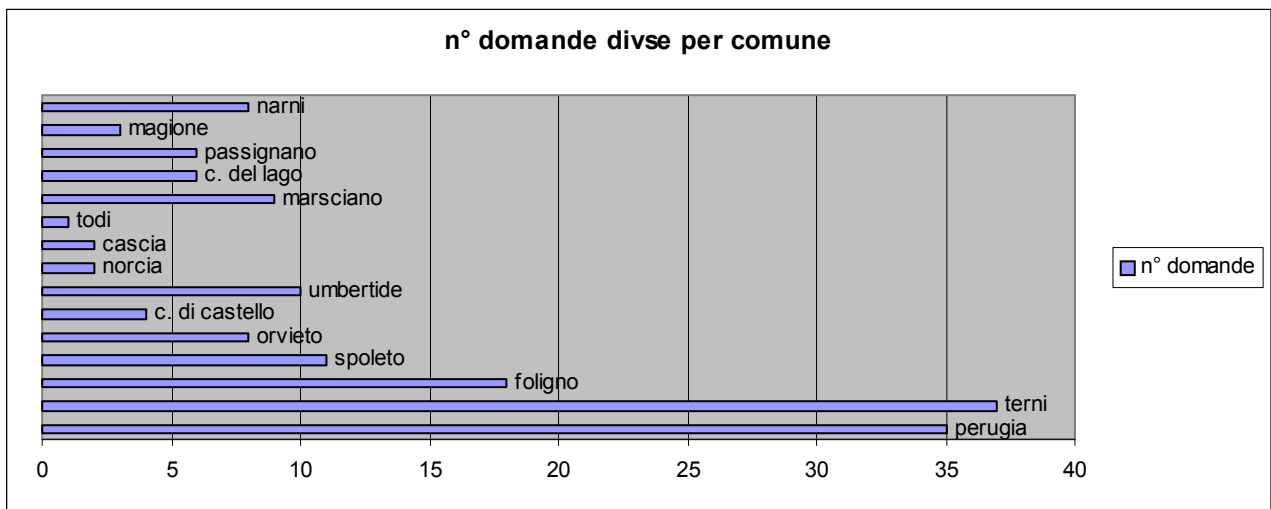


BANDO 2013

Sono state presentate 256 domande, comprese 41 che non era stato possibile finanziare nel precedente bando e che hanno fatto richiesta di reinserimento in graduatoria con il medesimo punteggio. Questo è stato possibile perché previsto dal Bando stesso.

Delle 256 domande presentate sono risultate ammesse al contributo 250 e finanziate 235.

Per conoscere il numero delle aziende finanziate che si certificheranno è necessario attendere il termine di rendicontazione fissato per la fine di settembre 2015.



1.3.2 Bandi pubblicati e dotazioni finanziarie

1.4 Valutazione dell'efficacia degli interventi

Risulta arduo valutare l'impatto complessivo dei bandi regionali sul fenomeno della certificazione, tuttavia una stima può essere tentata, calcolando la quota di aziende che si sono certificate usufruendo dei finanziamenti, rispetto alla totalità delle aziende umbre che si sono certificate nel periodo compreso fra il **gennaio 2004 ed il giugno 2013** (considerando che la prima graduatoria è stata pubblicata a fine novembre 2003 e l'ultima rendicontazione è stata effettuata a giugno 2013 e che non si può conoscere il numero di quelle che si certificheranno con il bando 2013).

Per questa valutazione considereremo solo gli schemi certificativi **ISO 9001** e **ISO 14001**, che forniscono un campione statisticamente più rappresentativo.

Occorre però tenere conto delle seguenti limitazioni:

a) Non è possibile valutare:

- il numero delle aziende che hanno avuto accesso ai finanziamenti, ma che avrebbero deciso di certificarsi, nello stesso periodo, anche senza disporre di sovvenzioni pubbliche;
- il numero delle aziende che hanno deciso di anticipare o posticipare l'implementazione del sistema, per poter rientrare nei termini previsti dai bandi.

b) Non è possibile valutare quanto il finanziamento abbia inciso sulla capacità della singola impresa di acquisire la certificazione.

c) Non è disponibile il numero di aziende umbre certificate, nel periodo, con organismi non accreditati ACCREDIA.

Con le condizioni sopra descritte, rileviamo quanto segue:

Certificati ISO 9001 emessi verso tutte le aziende umbre: 1091 (escluse le aziende agricole).

Certificati ISO 9001 emessi verso aziende umbre che hanno avuto accesso ai finanziamenti regionali: 622, pari al **57,0 %** del totale.

Certificati ISO 14001 emessi verso tutte le aziende umbre: 192 (escluse le aziende agricole).

Certificati ISO 14001 emessi verso aziende umbre che hanno avuto accesso ai finanziamenti regionali: 137, pari al **71,4 %** del totale.

I risultati ottenuti indicano chiaramente che l'effetto dei bandi di finanziamento è rilevante, se non addirittura decisivo, per la crescita del numero delle certificazioni.

Questo, fra l'altro, è confermato dall'analisi dei trend di crescita delle certificazioni rispetto ai vari schemi, di cui si è trattato al paragrafo 2.1, che mostra in genere un valore superiore al dato nazionale (in alcuni casi anche in controtendenza), proprio a partire dal 2002.

2. Conclusioni

Alla luce delle tendenze attuali e delle caratteristiche del sistema produttivo regionale, è possibile formulare le seguenti considerazioni:

- 1) Gli schemi di certificazione consolidati (ISO 9001, ISO 14001, SA 8000) dimostrano ancora una notevole capacità attrattiva e un potenziale di crescita, soprattutto in settori produttivi specifici. In campo ambientale, negli ultimi anni comincia ad affermarsi la Registrazione EMAS II, in alternativa o anche in aggiunta alla certificazione ISO 14001.
- 2) La certificazione BS OHSAS 18001:2007 del sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori, appare in prospettiva quella di maggiore interesse, anche in virtù dei risvolti che essa può assumere alla luce del D. Lgs. 81/2008 (testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro); da non sottovalutare, inoltre, la valenza che questa tematica ricopre nella nostra regione, sul piano sociale.
- 3) Nell'ambito della sicurezza delle informazioni, la certificazione UNI CEI ISO/IEC 27001:2005, benché nella nostra regione non abbia finora riscosso particolare successo, può ben integrarsi con altre iniziative volte a rafforzare il ruolo della ICT, nel tentativo di recuperare un preoccupante ritardo rispetto ad altre regioni ed altri Paesi europei.
- 4) L'adozione di schemi per la gestione della qualità, dedicati a settori produttivi specifici, può costituire senza dubbio un vantaggio competitivo, purché si faccia riferimento a norme o specifiche emesse da Organismi di Normazione autorevoli ed il sistema certificativo preveda modalità riconosciute per l'accreditamento degli Organismi di Certificazione. Spesso, inoltre, la loro implementazione presuppone, o è favorita, dalla preesistenza di un sistema ISO 9001.

Fra gli schemi di maggiore interesse, considerato il tessuto produttivo della nostra regione, si segnalano:

- ◆ il settore automotive (ISO/TS 16949:2002)
- ◆ il settore aerospaziale (UNI EN 9100:2005)
- ◆ il settore dei dispositivi medici (UNI EN ISO 13485:2004)

5) Fra gli schemi certificativi "emergenti", un caso a parte è rappresentato da quelli che riguardano il settore agroalimentare, specie in considerazione del ruolo che esso riveste nell'economia regionale.

In particolare, le seguenti norme offrono il vantaggio di un elevato grado di integrazione con la ISO 9001 e la presenza di un sistema riconosciuto a livello internazionale per l'accreditamento degli Organismi di Certificazione:

- ◆ UNI EN ISO 22000:2005 Sistemi di gestione per la sicurezza alimentare - Requisiti per qualsiasi organizzazione nella filiera alimentare.
- ◆ UNI EN ISO 22005:2008 Rintracciabilità nelle filiere agroalimentari.
- ◆ UNI 10854:1999 Linee guida per la progettazione e realizzazione di un sistema di autocontrollo basato sul metodo HACCP.

Gli schemi BRC e IFS – Food Standard, pensati per i fornitori della Grande Distribuzione Organizzata, corrispondono alle esigenze di un numero più ristretto di organizzazioni, ma risultano ormai anch'essi consolidati e sono gestiti da Organismi accreditati.

6) L'integrazione di più schemi di certificazione appare una tendenza sempre più accentuata e premiante, in quanto:

- ◆ l'introduzione di un nuovo ambito gestionale in un sistema esistente appare più semplice rispetto ad una prima implementazione (garantendo anche una maggiore percentuale di successo alle azioni di sostegno);

l'adozione di un sistema integrato conferisce un maggiore valore aggiunto, spesso riconosciuto anche dalla committenza pubblica o privata.

Note

- (1) Una stessa Organizzazione può avere più di un sito, ovvero più di una sede o unità locale certificata; un certificato può riferirsi a più sedi.
- (2) Il medesimo Organismo può operare su diversi schemi certificativi (qualità, ambiente, ecc.)
- (3) Il rapporto di utilizzazione si riferisce alle dotazioni finanziarie iniziali (non si considerano, quindi, gli eventuali successivi incrementi) e rappresenta il rapporto fra l'importo impegnato e quello messo a disposizione.